



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5446

SEDUTA DEL 01/12/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente* **ROMANO MARIA LA RUSSA**  
**ALESSANDRO BEDUSCHI** **ELENA LUCCHINI**  
**GUIDO BERTOLASO** **FRANCO LUCENTE**  
**FRANCESCA CARUSO** **GIORGIO MAIONE**  
**GIANLUCA COMAZZI** **DEBORA MASSARI**  
**ALESSANDRO FERMI** **MASSIMO SERTORI**  
**PAOLO FRANCO** **CLAUDIA MARIA TERZI**  
**GUIDO GUIDESI** **SIMONA TIRONI**

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori, di concerto con gli Assessori Alessandro Beduschi e Gianluca Comazzi

Oggetto

DETERMINAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO IN REGIONE LOMBARDIA – APPROVAZIONE DI DIRETTIVE PROCEDURALI E LINEE GUIDA TECNICHE PER L'APPLICAZIONE DEL FATTORE CORRETTIVO N HABITAT - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BEDUSCHI E COMAZZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali      Alessandro Nardo      Andrea Massari      Roberto Laffi

Il Dirigente                      Alessandro Nardo



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

#### VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, ed in particolare l'Art.6, comma 1: "per le Zone Speciali di Conservazione e per le Zone Protezione Speciale gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'All. I e delle specie di cui all'All. II presenti nei siti";
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, che prevede misure speciali di conservazione;
- il Regolamento Europeo 2024/1991 del 29 luglio 2024 "Regolamento sul Ripristino della natura";
- il Regio Decreto 14 agosto 1920 n. 1285 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche";
- il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, nel quale lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 1° febbraio 2001, relativo alle "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della Legge n. 388/2000", che ha, tra l'altro, stabilito che "l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [.....]";
- il Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale 21 febbraio 2001, n. 31, nel quale è stato pubblicato il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione"; pertanto da tale data decorre l'effettivo esercizio di tali funzioni;
- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il d.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- il D.L. 21 marzo 2022, n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
- il D.L. 15 maggio 2024, n. 63, “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101;
- il Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (PdGPo 2021), approvato con DPCM del 7 giugno 2023;
- la “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento-raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti (Direttiva Deflussi Ecologici)”, adottata con deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 “Disciplina sull’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua”, in particolare l’art. 15 “Deflusso Minimo Vitale”;
- la Legge Regionale 1° febbraio 2012, n. 1, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 8 aprile 2020, n. 5 recante “Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica), come modificato dall’articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12”;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007, “Determinazioni in merito all’adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006”;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), in particolare gli artt. da 38 a 43 e l’Allegato 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la d.g.r. n. XI/2122 del 09 settembre 2019 e successiva d.g.r. n. XI/2583 del 02.12.2019, con le quali è stato approvato il nuovo Bilancio Idrico Regionale quale aggiornamento dell’Elaborato 5 del PTUA “Bilancio Idrico e Usi delle Acque”;
- la d.g.r. n. XI/2721 del 23 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la metodologia per la determinazione dei fattori correttivi per l’attuazione del Deflusso Ecologico in Lombardia;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- la d.g.r. n. XI/3380 del 14 luglio 2020, “Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di severità idrica nei sottobacini di interesse regionale per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico”;
- l'“Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2569 del 22 novembre 2022;
- la d.g.r. n. XII/2950 del 5 agosto 2024, “Determinazione del Deflusso Ecologico in Regione Lombardia - (di concerto con gli Assessori Beduschi, Comazzi e Maione)”;
- la d.g.r. n. XII/3768 del 13 gennaio 2025, “Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Ecologico e contestuale aggiornamento del Bilancio Idrico Regionale - (di concerto con gli Assessori Beduschi, Comazzi e Maione)”;
- la d.g.r. n. XII/5118 del 6 ottobre 2025, “Determinazione del Deflusso Ecologico in Lombardia – aggiornamento dell'Allegato A alla d.g.r. n. XII/3768 del 13 gennaio 2025 e dell'Allegato 1 alla d.g.r. XII/2950 del 5 agosto 2024 – (di concerto con gli assessori Beduschi, Comazzi e Maione)”;

**RICHIAMATO** il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20 giugno 2023, che in particolare, prevede l'obiettivo strategico 5.3.4 “Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 30/STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2017, di approvazione delle “Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del Deflusso Ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000”;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c) della l.r. 26/2003, spetta a Regione Lombardia, in materia di risorse idriche, l'adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli enti locali;

#### **RICHIAMATI:**

- la Regola Applicativa n. 3.1 riportata in Allegato 2 alla D.G.R. 2950/2024, la quale prevede che l'applicazione di N habitat sia sito-specifica e sia disposta su motivata richiesta da parte dell'Ente Gestore del sito Rete Natura 2000. La richiesta deve essere effettuata sulla base di una valutazione relativa alla possibilità che il range di portate proposto determini un effettivo sostegno all'habitat di interesse. L'applicazione di N habitat riguarda esclusivamente i tratti di corpo idrico interessati dallo specifico habitat da tutelare;
- la Tabella 2 dell'Allegato 1 “Determinazione dei fattori correttivi nel reticolo idrico lombardo” alla D.G.R. 2950/2024, nella quale sono individuati i sottotratti (SF) dei corpi idrici per i quali gli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 possono richiedere l'adozione del fattore N habitat, precisando i relativi valori;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**DATO ATTO che:**

- la d.g.r. 2950/2024 prevede, al punto 16, la possibilità di ricalcolo del Deflusso Ecologico anche a tre anni dalla sua prima applicazione, su richiesta degli enti gestori delle aree protette e/o di siti Rete Natura 2000, nei seguenti casi:
  - a seguito della definizione di valori di N sito-specifici in esito a studi e approfondimenti ad hoc ai sensi dell'art. 38 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA;
  - a seguito delle verifiche sito-specifiche effettuate per l'applicazione del fattore N habitat di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1, dando atto che le successive modifiche avranno comunque cadenza non inferiore alla sessennale;
- la d.g.r. 3768/2025 prevede, al punto 5, che le modalità per richiedere, da parte degli enti gestori, l'applicazione di N habitat o N determinato attraverso studi eseguiti ad hoc sul corpo idrico per il ricalcolo del DE da rilasciare da specifiche opere di presa, siano definite dalla Giunta Regionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore della medesima d.g.r. 3768/2025;

**VALUTATA**, ai sensi della Direttiva Deflussi Ecologici dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, nell'ambito della definizione delle modalità di richiesta sopra richiamate, la necessità di operare una differenziazione tra derivazioni esistenti e nuove derivazioni d'acqua pubblica da corpi idrici e sottotratti funzionali (SF) per i quali si prevede la potenziale applicazione del fattore correttivo N habitat;

**VISTI** gli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, e precisamente:

- Allegato 1, "Direttive procedurali per l'applicazione del fattore correttivo N habitat", che riporta le tempistiche e le modalità per la richiesta, da parte degli enti gestori delle aree protette, dell'applicazione del fattore correttivo N habitat e del conseguente ricalcolo del Deflusso Ecologico;
- Allegato 2 "Linee Guida tecniche per l'applicazione del fattore N habitat del Deflusso Ecologico per derivazioni esistenti", che riporta le modalità tecniche per l'effettuazione delle verifiche e delle valutazioni atte a richiedere l'applicazione del fattore correttivo N habitat;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile dell'XII Legislatura, ed in particolare del Risultato Atteso 5.3.4.3 "Recuperare la naturalità degli ecosistemi acquatici attraverso il Deflusso Ecologico (DE) dei corsi d'acqua e l'implementazione dei contratti di fiume";

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

**VISTI** la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

**Tutto** ciò premesso e considerato,

**DELIBERA**

Recepite le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse:

1. di approvare, ai fini dell'attuazione del Deflusso Ecologico in Regione Lombardia, gli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, e precisamente:
  - o l'Allegato 1, "Direttive procedurali per l'applicazione del fattore correttivo N habitat";
  - o l'Allegato 2, "Linee Guida tecniche per l'applicazione del fattore N habitat del Deflusso Ecologico per derivazioni esistenti";
2. di stabilire che per la correzione di eventuali errori materiali e variazioni non sostanziali nei contenuti degli allegati sopra citati, si provvederà attraverso un decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, sentite le altre Direzioni coinvolte;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e degli allegati parte integrante sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di disporre la pubblicazione di tutta la documentazione approvata sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia;
5. di disporre l'entrata in vigore della presente deliberazione dal 1° gennaio 2026.

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.